

Premessa

Quello relativo alla classe di Scienze fisiche e matematiche, che oggi abbiamo l'onore di presentare, è il secondo dei tre volumi dei «Rendiconti» pubblicati nel corso del 2025 ed è quello relativo alle note scientifiche presentate durante le adunanze tenute nel corso del 2024. Questa uscita segue la pubblicazione dei «Rendiconti – Parte generale e Atti ufficiali», già disponibile in OA, su *repository* noti e frequentati nei principali motori di ricerca, che ha inaugurato la collaborazione con l'editore FrancoAngeli, anche per la pubblicazione del nostro periodico istituzionale – così come ormai da due anni avviene per gli atti dei nostri convegni (con la collana “Incontri di studio”). Come abbiamo già avuto modo di ricordare in altre sedi, questa *partnership* rappresenta un passo importante nel nostro impegno, finalizzato a raggiungere un pubblico sempre più vasto, con l'obiettivo di condividere le nostre idee e le ricerche innovative in modo pienamente accessibile e sempre più ampio.

I dodici contributi raccolti in questo volume danno voce a tutte le sezioni della classe come, ad esempio, la matematica, con il saggio di A. Giorgilli, U. Locatelli e M. Sansoterra (*Collinear homographic orbits in the general problem of N bodies*) e con quello di S. Dipierro e E. Valdinoci (*Cos'è la diffusione anomala e perché è così consueta*). Analogo è il caso della medicina, grazie alla ricerca di M.D. Cappellini (*Dalla ricerca alla clinica: l'esempio delle emoglobinopatie*) e della geologia con il lavoro di Antonello Provenzale (*Avventure nella Zona Critica: una vita all'interfaccia*), disciplina rappresentata pure dal testo di G. Sacchi Landriani, nel quale l'ambiente alpino e la storia trovano una suggestiva descrizione (*Joseph Vallot e Pierre Janssen. Un'avventura scientifica e alpinistica tra il 1890 e il 1906 sul Monte Bianco*).

Rendiconti 158.2/2025, Doi 10.3280/rndoa2025oa-20829

Copyright © FrancoAngeli.

This work is released under Creative Commons Attribution Non-Commercial – No Derivatives License.
For terms and conditions of usage please see: <http://creativecommons.org>.

La lettura del volume rivela poi che la maggior parte dei saggi è caratterizzata dai tratti di una marcata interdisciplinarietà, che intercetta i cambiamenti epocali che stiamo vivendo. È questo il caso del lavoro proposto da F. Forneris (*Biologia strutturale e intelligenza artificiale: una rivoluzione multidisciplinare nella comprensione delle strutture proteiche*) e, con evidenti accenti applicativi, quello di A. Bossi (*La scoperta e la sintesi dei “punti quantici”: una pietra miliare nel colorato futuro delle nanoscienze e della tecnologia*). Scorrendo il volume, si legge poi dell’incontro tra archeologia e chimica nel saggio Silvia Bruni (*Cibi, bevande, profumi e molto altro. Le sostanze organiche nei reperti archeologici*) e in quello di Rinaldo Psaro (*Storia del vetro siliceo: aspetti chimici e tecnologici*); nonché dell’intima relazione tra ingegneria, chimica e pratica forense nel testo di D. Firrao, autore di una perizia ormai entrata nella storia riguardo alla morte di Enrico Mattei nel 1962 (*Alla ricerca di una bomba*).

Desideriamo infine ricordare due contributi che, in modo particolarmente evidente e in modi diametralmente opposti, sono ancorati nell’attualità. Ci riferiamo da una parte alla ricerca prodotta da M. Guidotti su *La guerra senza fine: l’impatto a lungo termine sulla salute e sull’ambiente dei conflitti armati*; dall’altra alla progettualità esposta da F. Svelto che, declinando al futuro visioni strategiche, presenta le *Sfide e prospettive dell’Università di Pavia*.

Stefano Maiorana, Presidente dell’Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere
Carlo Enrico Bottani, Segretario della Classe di Scienze matematiche e naturali
Rita Pezzola, Cancelliere dell’Istituto Lombardo e Direttore responsabile della rivista